

Parco del Mottarone [Stresa],
piste mozzafiato su uno dei balconi
naturali più belli del Piemonte.



CON GLI SCI SULLA NEVE AZZURRA



Un ambiente naturale che si divide tra lago e montagna. Siamo nel Nord del Piemonte con l'ex fondista Guidina Dal Sasso che ci porta alla scoperta del Distretto Turistico dei Laghi, dove la natura sorprende ancora.

Distretto Turistico dei Laghi

Siamo nel nord del Piemonte, in un territorio che comprende il Lago Maggiore, il Lago d'Orta, il Lago di Mergozzo e le Valli dell'Ossola. Una vasta area azzurra che passa da famosi specchi d'acqua, mete turistiche per eccellenza sin dall'epoca del Grand Tour, alle più selvagge valli delle Alpi, sino al confine con la Svizzera. A delimitare il Distretto Turistico dei Laghi è la verticalità del versante est del Monte Rosa. La più alta parete alpina, con circa duemila metri di dislivello a incombere sul borgo di Macugnaga, antico ed elegante villaggio Walser. I Walser, un antico popolo di origine germanica che intorno al dodicesimo e tredicesimo secolo si stabilì nelle valli attorno al massiccio del Monte Rosa, oggi pregno di storia alpinistica. Sono tanti gli uomini e le donne che si sono testati su quella parete. Atleti, come i tantissimi che ogni inverno si preparano sulle piste da sci delle valli del Distretto. Tra loro l'ex fondista Guidina Dal Sasso, veneta d'origine ma piemontese d'adozione, che ancora oggi non perde occasione per inforcare gli sci e andare alla ricerca di qualche angolo di natura primordiale a lei sconosciuto.

Guidina, hai scelto di vivere nel Distretto Turistico dei Laghi, un paradiso per una fondista...

La Valle Vigezzo è patria dello sci di fondo, ma non dobbiamo dimenticare la Valle Formazza con



CARTA D'IDENTITÀ

NOME: Guidina
COGNOME: Dal Sasso
NATA IL: 16/1/1958
SEGNO ZODIACALE: capricorno
NATA A: Asiago [VI]
VIVE A: Ornavasso [VB]
REALIZZAZIONE: partecipazione a tre Olimpiadi e a sei campionati del mondo
ATTIVITÀ: sci alpino, scialpinismo, ciaspole, sci di fondo
LIBRO: "Il sergente nella neve" di Mario Rigoni Stern

San Michele e Riale. Anche qui c'è stato un grande sviluppo della disciplina. Riale è stata addirittura meta delle migliori squadre nazionali al mondo in previsione delle Olimpiadi di Torino 2006. Qui abbiamo le giuste condizioni per un ottimale allenamento in altura, grazie alle strutture e alla quota che si avvicina ai duemila metri.

Le vostre piste da fondo collegano tra loro i paesi?

Sì, grazie al circuito da fondo le località sono collegate tra loro, offrendo l'opportunità agli amanti della disciplina di fare interessanti escursioni dove combinare la passione per lo sci alla scoperta dei luoghi della valle. Si possono,

per esempio, organizzare gite giornaliere inframmezzate da un piacevole pranzo tradizionale, a base di prodotti tipici, in uno dei numerosi centri montani.

Quali sono i prodotti della vostra tradizione? Abbiamo gli gnocchi ossolani, fatti con farina di castagne e zucca, e poi la pasta walser, un piatto antico condito con patate e speck. Tra gli altri prodotti, tipici della Valle Vigezzo, c'è poi il pane nero con uvetta e noci, detto Crescenzin, e lo Stinchett, una cialda a base di farina e acqua che può essere spalmata con burro, zucchero o confettura. Il prodotto più celebre è però il Bettelmatt, un pregiato formaggio stagionato prodotto in soli sette alpeggi d'alta quota nelle Valli Antigorio-Formazza.

La giusta energia per cimentarsi in adrenaliniche discese in pista...

Esatto. Infatti oltre al fondo, che si può praticare in molte località, le nostre stazioni offrono interessanti possibilità per gli amanti dello sci alpino. Abbiamo impianti più o meno grandi, quasi tutti adatti alle famiglie con bambini che vogliono divertirsi e muovere i primi passi sugli sci. Sono pochi i luoghi che offrono l'opportunità di sciare gustandosi un panorama magnifico come quello che si può vedere dalle piste del Mottarone, la prima stazione che si incontra arrivando da Milano o Novara. Da lassù si gode di uno scenario spettacolare fatto di ben sette laghi, le Alpi fin giù sino a Milano. Altra vista idilliaca si gode da Premeno, piccola stazione sulle alture di Verbania.



Qui, la piana di Vigezzo in una suggestiva giornata invernale. Sotto, divertimento per grandi e piccoli sull'anello del Centro Fondo Formazza di San Michele.



In più, si scia anche di notte?

Esatto, quasi tutte le piste di sci alpino e di fondo sono illuminate. Una scelta che permette a chi lavora di farsi una sciata a fine giornata o, a chi non vuole rinunciare nemmeno a una discesa, di continuare anche dopo il tramonto.

Se invece non si sa sciare o non si vuole farlo in pista?

Si possono fare escursioni con le ciaspole o itinerari scialpinistici e ancora cimentarsi nell'arrampicata su ghiaccio. Le possibilità sono

tantissime e offrono l'opportunità di conoscere la natura incontaminata dell'Ossola. Qui, che si faccia fondo, discesa, un giro con le racchette o sci alpino, si è comunque immersi nella natura e si può godere di tutte le sue più pure sensazioni benefiche. Dall'incontro con una lepre che corre nel bosco ai fischi delle allegre marmotte in primavera.

Qui sotto, discese adrenaliniche sulle piste di San Domenico Ski [Varzo].

Per chi invece, oltre alla neve, vuole ricercare un momento di relax? Direi che può visitare le nostre terme. I più importanti e moderni impianti termali sono quelli di Bognanco e Premia. Sono luoghi dove, oltre a godersi piacevoli momenti di pace, è possibile anche effettuare salutari cure grazie alle sorgenti naturali di acque minerali di montagna, adatte per la guarigione e la prevenzione dei disturbi digestivi e delle malattie respiratorie.



ITINERARI

Distretto Turistico dei Laghi - Comprensorio sciistico di Neveazzurra

CIASPOLE

LA MAGIA DEL SILENZIO DI PONTE CAMPO

LOCALITÀ: San Domenico di Varzo - area Ponte Campo - Nembro

PARTENZA: San Domenico di Varzo [1420 m]

ARRIVO: Ponte Campo - Nembro [1320 m]

DISLIVELLO: 100 m

LUNGHEZZA: 10 km

DIFFICOLTÀ: facile

INFORMAZIONI:

www.sandomenicoski.com

DESCRIZIONE: un suggestivo e facile percorso ad anello, adatto a tutti.

Partendo dall'abitato di San Domenico si scende fino all'ampia zona di Ponte Campo in un susseguirsi di prati e boschi innevati circondati da montagne che superano i 3000 metri. Un modo per rilassarsi godendosi il contatto con la natura.



CIASPOLE SAN DOMENICO - DOSSO

LOCALITÀ: San Domenico di Varzo - Alpe Ciamporino - Dosso

PARTENZA: San Domenico di Varzo [1420 m]

ARRIVO: Dosso [2500 m]

DISLIVELLO: 1100 m

DURATA: 2 h

LUNGHEZZA: 10 km

DIFFICOLTÀ: medio

INFORMAZIONI:

www.sandomenicoski.com

DESCRIZIONE: dall'abitato di San Domenico di Varzo prendere il nuovo sentiero dedicato, immerso nel bosco, che conduce fino all'Alpe Ciamporino. Qui giunti proseguire sugli ampi pendii innevati fino al Dosso, a 2500 metri, da cui si gode di una vista straordinaria sull'intero arco alpino di ovest. Si tratta di un percorso adatto anche agli scialpinisti.

CIASPOLE

CIASPOLATA BELVEDERE - ALPE PEDRIOLA (ZAMBONI)

LOCALITÀ: Macugnaga

PARTENZA: Stazione di arrivo delle seggiovie di Pecetto - Belvedere [1900 m]

ARRIVO: Conca dell'Alpe Pedriola - rifugio Zamboni Zappa [2070 m]

DISLIVELLO: 170 m

DURATA: 1 h

LUNGHEZZA: 2 km

DIFFICOLTÀ: facile

INFORMAZIONI: www.macugnaga-monterosa.it

DESCRIZIONE: dalla stazione di arrivo delle seggiovie che da Macugnaga salgono al Belvedere parte questo itinerario che, in poco meno di un'ora, vi condurrà all'Alpe Pedriola dove sorge il rifugio Zamboni-Zappa. Tutto il percorso è caratterizzato da un paesaggio definito

tra i più belli delle Alpi, sormontato dall'imponente parete est del Monte Rosa: la parete più alta d'Europa. Si ciaspola facilmente poiché la traccia è preparata da un mezzo battipista e tutto

il percorso è caratterizzato da pendenze dolci. Inoltre tutto l'itinerario è segnalato da appositi paletti segnapista. Il rifugio Zamboni è aperto solamente durante la sta-

gione estiva, sono però disponibili due punti di ristoro al Belvedere vicino alla stazione di arrivo delle seggiovie. Percorso adatto anche a scialpinisti.



ITINERARI

Distretto Turistico dei Laghi - Comprensorio sciistico di Neveazzurra



CIASPOLE PASSEGGIATA AI LAGHI TOGGIA E CASTEL

LOCALITÀ: Alta Val Formazza
PARTENZA: Riale [Formazza]
ARRIVO: Riale [Formazza]
DISLIVELLO: 700 m
DURATA: 5 h
LUNGHEZZA: 15 km
DIFFICOLTÀ: medio/facile
INFORMAZIONI:
www.valformazza.it
DESCRIZIONE: dall'ampio posteggio presso il Centro Fondo seguire una dolce salita generalmente tenuta battuta dal gatto delle nevi. Superato il primo tratto si arriva alla biforcazione per i due laghi. Inizialmente è consigliabile visitare il Lago Castel e successivamente il Lago Toggia. In prossimità di quest'ultimo è possibile ristorarsi presso il rifugio Maria Luisa a 2100 m. Il rientro avviene sullo stesso itinerario.

SCI ALPINO DOMOBIANCA BY NIGHT

LOCALITÀ: Domobianca
PARTENZA: Alpe Lusentino
ARRIVO: Alpe Casalavera
DISLIVELLO: 700 m
LUNGHEZZA: 3 km
DIFFICOLTÀ: medio
INFORMAZIONI:
www.domobianca.it
DESCRIZIONE: il venerdì sera Domobianca è anche sci notturno con una pista

illuminata a giorno fra le più lunghe d'Europa. Servita da due seggiovie biposto, la pista notturna è adatta a tutti, anche ai bambini. Per gli amanti delle ciaspole e dello scialpinismo è disponibile un percorso alternativo per la salita oltre alla possibilità di utilizzare gratuitamente la pista illuminata per la discesa con gli sci.



FREERIDE FREERIDE MISANCO

LOCALITÀ: Alpe Devero impianti di risalita - Monte Cazzola
PARTENZA: stazione seggiovia Cazzola
ARRIVO: skilift Cazzola
LUNGHEZZA: 2,5 km
DIFFICOLTÀ: facile
INFORMAZIONI:
www.vividevero.it
DESCRIZIONE: dalla piana dell'Alpe Devero raggiungere la seggiovia e salire con gli impianti fino allo skilift sommitale. Una volta in cima è d'obbligo

godersi il panorama: la Punta Devero, il Pizzo Cornera, il Pizzo Cervadone, la punta della Rossa. Iniziare quindi la discesa lasciandosi gli impianti alle spalle e spostandosi gradualmente verso una valletta a sinistra che si fa marcata man mano che si perde quota. Si raggiunge così l'Alpe Misanco (1907 m), si uperano le baite e si piega a destra entrando in un bosco più fitto [attenzione al greto del Rio Buscagna sulla sinistra] per raggiungere nuovamente la piana dell'Alpe Devero.